



Verbale n. 3 del 9 dicembre 2020

Il giorno 9 dicembre 2020 alle ore 16.30, ai sensi dell'art. 4, commi 3, 4 e 5 del vigente *Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*, nella stanza su Teams denominata "Commissione Paritetica Docenti Studenti Di.Gi.", si è riunita la Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza (istituita con delibera del 14/07/2020), in virtù della convocazione prot. n. 3720 del 2/12/2020, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione del Regolamento per il funzionamento interno della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza;
3. Relazione annuale della CPDS: adempimenti;
4. Determinazioni della Commissione circa la segnalazione prot. n.1 prot. n. 2982 del 07/10/2020; n. 5 prot. n. 3013 del 08.10.2020;
5. Valutazione delle segnalazioni n.9 prot. n. 3420 del 10/11/2020; n.10 prot. 3431 del ; 10/11/2020; n.11. prot. n. 3432 del 10/11/2020; n.12 prot. m. 3434 del 10/11/2020; n. 13 prot. 3435 del 10/11/2020
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti i docenti: Luciana De Grazia.

Sono presenti gli studenti: Agostino Raccampo e Giuseppe Strazzera.

E' assente, non giustificato, il prof. I. Tardia.

Dopo avere atteso il collegamento con il prof. Tardia, considerato che la riunione era già stata precedentemente rinviata e verificata la sussistenza del numero legale la coordinatrice alle ore 17.00 dichiara aperta la seduta e invita il sig. Agostino Raccampo a svolgere la funzione verbalizzante.

1. Comunicazioni

La Coordinatrice riferisce di avere provveduto a chiedere all'ing. M. Arata di verificare il regolare funzionamento del form inerente le segnalazioni e che ha avuto un riscontro positivo. Comunica, inoltre, che è arrivata la comunicazione del PdQ sulla rilevazione degli studenti sulla didattica per l'A.A, 2020/2021. Si invitano pertanto i rappresentanti degli studenti a darne massima diffusione, in modo da incentivarne la compilazione durante lo svolgimento del semestre.

2. Approvazione del Regolamento per il funzionamento interno della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza

La prof.ssa De Grazia dà lettura del Regolamento per il funzionamento interno della CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza, redatto secondo quanto indicato nelle “Determinazioni in merito agli adempimenti delle vigenti Commissioni paritetiche docenti studenti e alla istituzione delle nuove”, n.264/2019 prot. 90373/2019. Il regolamento viene approvato all’unanimità della commissione.

3. Relazione annuale della CPDS: adempimenti

La coordinatrice ricorda la scadenza della relazione annuale e comunica alla commissione che si è già incontrata con il sig. Agostino Raccampo. Comunica al sig. Strazzerà che sono stati già condivisi con il prof. Tardia tutti i link e i documenti necessari per la redazione della relazione inerente il corso di studi in consulente giuridico di impresa.

4. Determinazione della commissione circa le segnalazioni n.1 prot. n. 2982 del 7/10/2020.

La prof. ***** ha inviato alla commissione le sue delucidazioni. La commissione ne dà lettura e, osservando l’esaustività della risposta, dichiara di chiudere l’istruttoria, provvedendo a pubblicare le delucidazioni in allegato al presente verbale.

5. Determinazione della commissione circa le segnalazioni n. 5 prot. n. 3013 del 08/10/2020

Il prof. ***** ha così risposto alla Coordinatrice del CdS, prof.ssa Lorello: «con riferimento alla segnalazione anonima (prot. n. 3013 del 08/10/2020), di cui al verbale del 15.10.2020 della CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza, trasmessami per rendere le delucidazioni del caso, rappresento di avere tenuto in forma scritta gli esami della sessione estiva, per la difficoltà a gestire nella modalità telematica, imposta dalle limitazioni vigenti a causa della pandemia, ed in forma orale gli stessi esami, stante l’elevatissimo numero dei prenotati. Di tanto Ti avevo n.q. tempestivamente informata, pregando di pubblicare un avviso, prima dell’inizio della sessione di esame, in cui veniva indicata la modifica di svolgimento della modalità di esame. Tale avviso è stato in effetti pubblicato sul sito del Corso di studio il 29 maggio 2020 nel testo che segue: AVVISO AGLI STUDENTI - 29-mag-2020 – Si informano gli studenti che le modalità di svolgimento degli esami degli insegnamenti sottoindicati subiranno, per la sessione estiva dell’a. a. del 2019/2020, le seguenti variazioni rispetto a quanto previsto dalla scheda di trasparenza: *****- Prof. *****: tenendo conto dell’elevato numero dei prenotati e delle circostanze imposte dalle attuali disposizioni, mi riservo di svolgere gli esami della sessione estiva:- o nella consueta modalità orale;- o in alternativa in modalità scritta a distanza, mediante sottoposizione di un questionario composto di 30 quesiti (rispetto ai quali scegliere, fra 3 risposte indicate, quella esatta). In questo caso, si offre a chi conseguito nella prova scritta un punteggio di almeno 26 risposte esatte la facoltà di un supplemento di esame in forma orale, a seconda del cui esito il voto finale potrà risultare maggiorato o diminuito rispetto al punteggio predetto.»

La commissione, all’unanimità, preso atto delle delucidazioni, dichiara chiusa l’istruttoria.

6. Determinazione della commissione circa le segnalazioni n. 5 prot. n.3013 del 08/10/2020

Il Prof. *****, tramite la prof.ssa *****, ha risposto alla coordinatrice del CdS con le seguenti delucidazioni: «In merito alla questione posta dalla segnalazione degli studenti dell’08/10/2020 e precisamente se il professore ***** preveda formalmente e di fatto una prova in itinere nell’ambito del corso di *****, cattedra *****, porto all’attenzione della Commissione alcuni dati, e precisamente: - in data 27 ottobre 2020 gli studenti iscritti al corso hanno ricevuto formale comunicazione avente come oggetto “prove in itinere”; - la prova in questione è prevista e

calendarizzata per il 10.11.2020 alle ore 11.00; - è previsto che abbia ad oggetto una parte del programma già affrontata a lezione e precisamente “Le disposizioni generali sulle società” e “le società di persone”; - è consentito a chi dovesse superare l’esame lo scorporo della parte di programma dall’oggetto dell’esame finale, ove sostenuto entro 6 mesi dalla prova in itinere; - è stato fatto presente che la prova intermedia si svolgerà in forma di colloquio orale, anziché di test scritto come previsto dalla scheda di trasparenza, per ragioni contingenti legate all’emergenza sanitaria, nel rispetto delle indicazioni rettoriali sul punto.

Da una verifica sullo storico appelli dello scorso anno accademico e si è visto che le prove intermedie erano in programma per il 12.11.2019 alle ore 9.00. Risulta iscritto alle prove un solo studente, che però non deve essersi presentato alla prova (si deduce da quanto emerge dagli atti). Per questa ragione non risulta alcun verbale della seduta.»

La Commissione, all’unanimità, tenuto conto delle delucidazioni, dichiara chiusa l’istruttoria.

7. Valutazione della segnalazione n.9 prot. n.3420 del 10/11/2020. La Coordinatrice da lettura della seguente segnalazione:

“Vorrei che si valutasse seriamente una modifica del piano di studi del profilo di giurista delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni sovranazionali per l'anno corrente al fine di rendere più equilibrata la ripartizione di materie fra i semestri - rendendo disponibili al primo più materie opzionali e a scelta - e mettere anche agli studenti che hanno scelto questo indirizzo nella condizione di usufruire della sessione di laurea di luglio 2021, al pari degli altri indirizzi in cui la ripartizione delle materie tra semestri è differente e, consentendo di seguire più materie al primo, permette di accedere alla possibilità di ripartire gli esami tra la sessione invernale e la sessione di aprile”.

La prof.ssa De Grazia ha informato al riguardo la prof.ssa Lorello, coordinatrice del CdS in Giurisprudenza, che ha già affrontato l’argomento in seno al Consiglio del CdS. L’argomento verrà ripreso nelle sedi opportune.

8. Valutazione della segnalazione n.10 prot. 3431 del 10/11/2020: la prof.ssa De Grazia dà lettura della seguente segnalazione:

“Vorrei segnalare il comportamento della professoressa ***** di ***** che concede la possibilità di fare la prova in itinere ai soli frequentanti”.

La Commissione si impegna ad informare la Coordinatrice del CdS affinché si faccia chiarezza, in sede di CdS su chi ha diritto a partecipare alla prova in itinere.

9. Valutazione della segnalazione n.11. prot. n. 3432 del 10/11/2020. Si legge la seguente segnalazione: “Vorrei segnalare la commissione di diritto ***** con cui ho sostenuto l'esame nella sessione estiva. La professoressa ***** si è mostrata più volte stanca del fatto che i prenotati all'esame fossero tanti e che quindi stava impiegando tanto tempo a finire. L'ultimo giorno di esami ha promosso solo un candidato perchè "non è possibile che finiamo così tardi". Più volte ha insultato gli studenti dicendo che l'esame da loro sostenuto fosse inquietante o imbarazzante. Le disparità tra gli studenti interrogati nei giorni precedenti e gli studenti dell'ultimo giorno sono state palesi. Ritengo inaccettabile che qualcuno debba essere penalizzato per essere l'ultimo giorno, dato anche il fatto che la calendarizzazione non dipende da noi”.

La Commissione considera la segnalazione poco circostanziata e decide a maggioranza di non istruirla. Il sig. Raccampo vota in senso contrario.

10. Valutazione delle segnalazioni n.12 prot. n. 3434 del 10/11/2020 (n.8). La coordinatrice dà lettura delle seguenti segnalazioni:

1. “Segnalo la commissione di diritto ***** della cattedra *****. Per fare un esempio, un argomento oggetto di domanda è stato "la litispendenza", o, ancora, complessi argomenti di diritto internazionale spiegati con contenuti contrastanti rispetto al manuale di diritto internazionale Conforti. Argomenti di terzo e quarto che non dovrebbero essere presenti in sede di esame di una materia del secondo anno. Per la quasi totalità dei casi, le risposte alle domande poste in sede d'esame non è rinvenibile nè nei manuali indicati dal docente, negli appunti presi pedissequamente a lezione. Spesso sono anche argomenti non rintracciabili all'interno della scheda di trasparenza.”

2. “Segnalo la commissione di diritto ***** cattedra *****. L'esame è davvero troppo ostico rispetto al numero di cfu, alla preparazione che ci si può aspettare da uno studente di secondo anno. Molti studenti, come me, hanno provato l'esame più volte con voti insoddisfacenti o bocciature quasi ingiustificate. Il professore è molto bravo, ma pretende che in sede d'esame lo studente soddisfi aspettative troppo alte”.

3. “Segnalo la Commissione di Diritto ***** , Cattedra *****. I motivi di tale segnalazione risiedono nel fatto che non vi sia un'equa proporzione tra il materiale didattico a disposizione e le domande poste dal professore in sede d'esame. Inoltre si invita in questa sede a visionare la percentuale dei promossi agli esami e le rispettive votazioni. Apparire subito evidente che vi sia qualcosa di non funzionante nel meccanismo di comunicazione professore-alunni. Ringrazio per l'attenzione, che confido verrà posta, auspicando la situazione possa migliorare in tempi celeri”.

4. “Vorrei segnalare la commissione di diritto ***** e diritto ***** , cattedra *****. Entrambe le commissioni, ma soprattutto i rispettivi titolari di cattedra, richiedono in sede d'esame una padronanza della materia che può essere pretesa da giuristi affermati o che fanno della materia il loro centro di studio, non comprendendo penso che davanti a loro vi sono giovani all'inizio, o nel corso, della loro formazione. In sintesi, non tengono in mente che vi sono ragazzi che ancora non padroneggiando la loro personale preparazione o capacità di critica degli istituti”

5. “Segnalo la commissione di diritto ***** della cattedra *****. L'esame si è svolto ponendo, per la quasi totalità dei casi, domande la cui risposta non era presente nei libri né all'interno delle sbobinate. Gli argomenti richiesti non erano neppure indicati in scheda di trasparenza. Se veniva sollevata la questione, il professore rispondeva che fossero domande su argomenti generali e di facile risoluzione, a cui chiunque avrebbe potuto dare una risposta corretta. Tuttavia, ritengo che domande al pari della litispendenza non siano adeguate per ragazzi del secondo anno, appurato che la litispendenza, come molti altri argomenti richiesti, facciano parte del programma di materie del quarto o del quinto anno di corso. Tentando, inoltre, al ricevimento di ottenere una risposta ai suddetti quesiti o dubbi, il professore non ha mai fornito una risposta, ma sollecitato a fare ricerche, così che la commissione si faccia delle ottime opinioni del candidato. In ogni caso, anche esponendo il contenuto della ricerca, la risposta risulta sempre sbagliata. Altre domande, invece, vertono su argomenti appena accennati nelle sole note del libro, in cui si accenna solo all'esistenza dell'istituto, senza nemmeno illustrarlo nelle sue linee generali. Inoltre, gli esami nella sessione di aprile e giugno non sono stati calendarizzati. Vi sono stati ragazzi interrogati alle 21.30 di sera, mentre altri hanno scoperto solo all'ultimo momento che sarebbero stati esaminati il giorno seguente. Sollecito a effettuare un

raffronto fra il numero di candidati prenotati agli esami e gli esiti verbalizzati per rendersi conto della gravità della vicenda

6 Il testo della segnalazione n. 6 è identico a quella precedente

7. “La commissione di ***** della cattedra ***** si comporta in maniera scorretta agli esami, domandando argomenti non spiegati a lezione nè indicati nel libro. Se si solleva la questione, il professore risponde che si tratta di questioni di ovvia risoluzione e di cultura generale. Inoltre, gli esami online non vengono calendarizzati. Gli studenti rimangono connessi fino al tardo pomeriggio, anche fino alle nove di sera, per scoprire solo allora che saranno esaminati il giorno successivo.”

8. “Non si comprende l’indisponibilità della commissione di ***** durante lo svolgimento degli esami.”

La Commissione rileva la necessità che gli esami siano calendarizzati e che il carico didattico sia più coerente con quanto indicato nella scheda trasparenza. Si comunicano le segnalazioni al professore *****, in modo che possa presentare le sue delucidazioni sull’argomento.

11. Valutazione della segnalazione n.13 prot. n. 3435 del 10/11/2020: la coordinatrice dà lettura delle seguenti segnalazioni:

1. “Buongiorno, volevo segnalare le bizzarre e umilianti modalità con cui siamo "invitati" da alcuni docenti a sostenere gli esami online in questo periodo difficile per tutti! Per poter sostenere l'esame di ***** occorre munirsi di uno specchio da posizionare alle nostre spalle pena l'esclusione dall'esame! Per sostenere invece ***** occorre tenersi a distanza dalla propria scrivania e quindi dal computer e inquadrarsi a mezzo Busto in sostanza abbiamo il distanziamento nel distanziamento! Tutto questo vi sembra normale? Non pensate che state esagerando? Anche per noi studenti è " un periodo difficile e molti di noi non svolgono in maniera serena gli esami online.

Cercate di essere umani prima di tutto e non abusare del vostro potere, l'esame dovrebbe essere un momento di discussione serena tra un professore e uno studente e deve essere obiettivo, onesto e tranquillo. Siamo stanchi di essere umiliati, stanchi delle stragi di massa in determinati esami. I voti vanno dal 18 al 30 e lode, pretendete da ognuno quel che può darvi, infondo non possiamo essere tutti studenti eccellenti”.

2. "Salve, vorrei segnalare la costrizione del professore ***** nel fare sostenere gli esami con l'obbligatorietà di uno specchio, in particolare indicando che nel caso in cui non ne fossimo muniti, non possiamo sostenere l'esame. L'angoscia dovuta alla situazione attuale, nonché alla didattica a distanza è già abbastanza, considerando che la stessa è basata su dei decreti del rettore nonché dpcm a livello nazionale. Il rettore non ha prescritto l'uso di uno specchio, ma una visibilità della stanza se richiesta dal professore. Cosa di cui siamo ben consapevoli. Ma non tutti vogliono dare una visione della propria casa perennemente. Non tutti hanno delle belle case né situazioni economiche avvantaggiate. Costringerci ad utilizzare uno specchio è una lesione della privacy, nonché non detto da nessun decreto del rettore. È un modo per umiliare chi non è in condizione di mostrare una bella casa? Credo però che il punto più importante sia che non vi è nessuna indicazione effettiva del rettore nè in nessun altro regolamento. Addirittura il non poter sostenere l'esame se non si è muniti di specchio e l'obbligo di comprarlo mi sembra troppo, vista già la situazione di angoscia a cui siamo sottoposti. Io e altri miei colleghi segnaliamo il nostro malcontento con questa segnalazione”.

3. “Buongiorno a tutta la commissione. Lamento la richiesta del professore di diritto ***** circa l'uso dello specchio da usare durante lo svolgimento dell'esame con penalità nel caso in cui questo fosse assente di non poterlo sostenere. Considero questa richiesta irregolare e non in linea con le indicazioni del rettore, la penalità soprattutto di non poter sostenere l'esame in caso di assenza dello specchio non può essere in ogni caso applicata dal professore che discrezionalmente si è dato tale potere”.

La Commissione decide di comunicare al prof. ***** le precedenti segnalazioni, invitandolo a presentare le sue delucidazioni su quanto riportato dagli studenti. Si suggerisce di operare nel rispetto delle linee guida inviate dall'Ateneo sulle modalità di svolgimento degli esami a distanza.

Non essendoci ulteriori elementi da discutere, alle ore 18.35 la prof.ssa De Grazia legge il presente verbale il quale viene approvato seduta stante e scioglie la seduta.

Palermo, lì 9 dicembre 2020

Il segretario

(F.to sig. Agostino Raccampo)

La coordinatrice

(F.to prof.ssa Luciana De Grazia)